

NOTIZIA | MEDICINA

Ospedale Nola, malati curati sul pavimento. Direttore: "Meglio che niente"

Antelmo Petrella

Mer, Gennaio 11, 2017



Duro anche il giudizio di Cgil nazionale e Funzione pubblica Cgil: "È sbagliato indicare a dito dei capri espiatori di fronte ad un caso drammatico, occorre invece individuare la responsabilità politica di quanto accaduto e interrogarsi sulle cause che hanno portato a quanto abbiamo visto a Nola".

Ieri il governatore ha chiesto di avviare immediatamente le **procedure di licenziamento** dei responsabili del pronto soccorso. Perché non vi è stato un drenaggio e un filtro da parte della medicina di base, perché quell'ospedale non ha un'interventistica cardiologica per 24 ore, perché quell'ospedale opera le protesi oltre i 15 giorni dalla frattura, perché la rete oncologica sul territorio è abbandonata a se stessa. La macchina dei soccorsi e degli aiuti, per fronteggiare questa condizione straordinaria di temperature bassissime, che in alcune zone della Penisola hanno provocato nevicate molto abbondanti, ha risposto bene quasi dappertutto, alleviando privazioni e disagi. Se il **Santa Maria della Pietà** deve funzionare in questo modo è meglio chiuderlo perché di ospedali così si muore.

Ma proprio su **De Luca** si sono concentrati gli strali di **M5s** e Forza Italia.

Malati curati per terra, come in un ospedale da campo. "Una di quelle persone era in **arresto cardiaco**, ma che dovevamo fare senza letti né **barelle**, mandarla via?"

I medici lavorano oggi in situazioni "sempre più precarie e la vicenda di Nola dimostra solo la bravura dei nostri professionisti che hanno comunque evitato morti in quelle precarie condizioni", afferma Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaa-Assomed, chiedendo l'autosospensione del presidente della Giunta regionale della Campania, **Vincenzo De Luca**. Messaggi in difesa dei medici anche dal vescovo di Nola Beniamino Depalma e dal sindaco Geremia Biancardi.